Grandi lotte operaie nel mondo

Marcia della fame a Buenos Aires

La polizia spara su un corteo di edili a Lima

BUENOS AIRES, 8

Gruppi di dimostranti ieri sera hanno tenuto in scacco la polizia di Guido per oltre cinque ore nelle vie del centro e dei quartieri periferici della capitale. L'origine degli incidenti, nel corso dei quali vi sono stati quattro feriti tra cui un poliziotto, risale al divieto opposto dalla polizia a una «marcia della fame» organizzata dai sindacati per protestare contro l'ondata di licenziamenti che ha investito molte industrie e contro il peggioramento di un'alta incidenza della disoccupazione. Le tasse cui tornita governativo fanno ascendere a non meno di 8 mila unità.

Nonostante il divieto i manifestanti si sono diretti verso il centro di Buenos Aires, ma sono stati ripetute volte attaccati e dispersi dalla polizia. Nei numerosi scontri tra piccoli o grossi nuclei di operai e di agenti, si sono avuti incidenti anche abbastanza gravi. I manifestanti hanno reagito alla violenza poliziesca, e un autobus ed un tram sono stati dati alle fiamme dopo che ne erano stati fatti scendere i viaggiatori. Un poliziotto che aveva esploso colpi di arma da fuoco contro i dimostranti, è stato raggiunto a sua volta da un proiettile.

La polizia, in esecuzione di un piano preordinato, ha invaso le sedi di tre sindacati, sequestrando materiale di propaganda. Numerosi dirigenti sindacali sono stati tratti in arresto.

In Perù la polizia ha sparato su un corteo di edili della capitale scesi in sciopero per ottenere un migliore trattamento economico e garanzie di continuità di lavoro, provocando un morto e diversi feriti. Si prevede che lo sciopero si estenderà per solidarietà ad altre categorie.

Bloccate le miniere giapponesi

TOKIO 8

I lavoratori delle 52 principali miniere di carbone del Giappone sono scesi oggi in sciopero a tempo indeterminato per ottenere la revoca di decisioni del governo di licenziare 70 mila minatori prendendo il pretesto della crisi dell'industria carbonifera giapponese. Nelle altre miniere sono previste due ore di sciopero.

Migliaia di minatori hanno manifestato oggi a Tokio davanti alla Dieta. A loro volta gli studenti hanno manifestato contro la riforma universitaria prevista dal governo.

Fermi i tipografi di N. York

NEW YORK 8

I tipografi dei giornali di New York, quasi 4 mila, hanno proclamato lo sciopero a partire da oggi, 6 dicembre, data in cui i quotidiani di New York *Herald Tribune*, *Journal American* e *World Telegram* avrebbero dovuto cessare le pubblicazioni.

La decisione dello sciopero è stata presa in seguito alla rottura delle trattative con gli editori per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Atene

L'E.D.A. riunita a congresso

ATENE, 8

Con una relazione introduttiva del Presidente Passalides, l'Unione delle sinistre democratiche greche (EDA) ha dato oggi inizio ai lavori del suo II Congresso a tre anni giusti dal primo. Nell'ottobre del 61, come è noto, l'EDA ottenne un considerevole successo elettorale riuscendo a portare ventuno deputati al Parlamento (ora — nonostante la politica offensiva reazionaria sostenuta da Karamanlis con l'appoggio aperto degli interessi americani e tedeschi presenti in Grecia — le ragioni di quel successo vale a dare lo slancio popolare, la volontà di lotta e l'obiettivo possibile di larghe alleanze che ne costituivano il fondamento rimangono valide e operanti). Lo ha detto Passalides, il quale si è soffermato sulla possibilità di attuare una vasta e solida alleanza con le forze di centro allo scopo di isolare la destra reazionaria, così sul piano sul terreno della legalità democratica e del progresso sociale come in politica estera dove egli ha sottolineato la necessità di sostenere in modo conseguente la causa della distensione internazionale e il principio della risoluzione pacifica delle controversie.

Nei prossimi giorni saranno presentati alla discussione altri due documenti uno dei quali concernente i problemi economici del Paese.

Il Congresso forte di 354 delegati prende il levo dal clima di lotta che si manifesta nel Paese a vari livelli in particolare gli studenti delle due Università greche Atene e Salonicco sono da più giorni in sciopero e danno vita a rilevanti manifestazioni di strada per ottenere che le spese per l'istruzione siano alzate al 15 per cento del bilancio statale di cui hanno costituito finora meno del 7 per cento. Il governo ha cominciato in parte concedendo il 10 per cento ma i giovani non recedono dalle loro richieste.

Questo il significato del rapporto di Passalides al Congresso. Ha concluso e ottenuto molti applausi gli auguri di buon lavoro rec[illegible] alcuni ospiti stranieri [illegible] Bossu vice Presidente del Consiglio [illegible] il Senato il deputato [illegible] Arthur Lewis Presidente dell'Unione internazionale dei giornalisti democratici Hernan[illegible] Perù [illegible] Italia [illegible] P. [illegible]

In salvo il console d'Italia nel Katanga

NDOLA (Rhodesia S.), 8

Il console d'Italia Guido Natali, espulso dal governo fantoccio del Katanga e in salvo a Ndola, nella Rhodesia Settentrionale.

Il dottor Natali era stato arrestato giovedì dalla polizia di Combe Finanz, il ministero delle Finanze, dove si recava per un colloquio con il ministro Kibe che attualmente ricopre la carica di presidente ad interim. Dopo l'arresto, Natali veniva trasferito in un posto di polizia e quindi trattenuto fino alle 15 senza che gli fosse data la possibilità di comunicare con l'esterno.

Pennsylvania

Trovati morti i 37 minatori sepolti vivi

NEW YORK, 8

I 37 minatori rimasti sepolti vivi in fondo alla miniera Robena n. 3, a Carmichael (Pennsylvania), sono stati trovati tutti cadaveri. Le salme vengono ora riportate alla superficie.

La scoperta è stata fatta dopo ore e ore di lavoro da parte delle squadre di soccorso. Sino a stamane pareva che vi fosse qualche speranza di sopravvivenza per una parte almeno dei minatori rimasti bloccati in seguito all'esplosione di *grisou*. Un dirigente della «U. S. Steel Corporation» (la società che ha in concessione la miniera), aveva dichiarato che, se i lavori di scavo non avessero trovato troppe difficoltà era possibile che si trovassero ancora vivi i minatori. Lo scavo delle squadre di soccorso è stato invece molto ardua, ha subito ripetuti rallentamenti, a causa di alcune frane verificatesi nei tunnel e alla necessità di ripristinare i sistemi di areazione per estromettere il gas metano ed il monossido di carbonio stagnante nelle gallerie.

Ogni speranza è scomparsa quando, a poca distanza dal posto dell'esplosione, è stato trovato il primo cadavere. Proseguendo nell'opera di scavo i soccorritori hanno via via trovato anche i cadaveri di tutti gli altri. La morte risaliva ad alcune ore. L'autopsia rivelerà se è dovuta soltanto alle venefiche esalazioni del *grisou*.

La notizia della morte dei 37 minatori diffusa tra i familiari, che attendevano alla superficie, ha dato luogo a scene strazianti.

New York

Il sindacato taglieggiava i barbieri

NEW YORK, 8

Un gangster di Long Island, Salvatore Calascione, è stato arrestato sotto l'accusa di aver organizzato un «racket» di nuovo genere: l'estorsione a danno dei barbieri.

Calascione, a quanto ha rivelato la polizia, organizzò questa fa il «Sindacato dei barbieri di Long Island» con una tassa [illegible] per i proprietari di negozi e di vendite [illegible] per il personale e con contributi mensili di dieci dollari a persona. Coloro che rifiutavano di aderire al sindacato erano costretti [illegible] precedute da Calascione, venivano minacciati di rappresaglie.

Nei giorni scorsi la polizia venne a sapere che il Calascione aveva fatto venire da Detroit due «specialisti» per compiere un attentato dinamitardo contro un negozio di barbiere che si era rifiutato di rispettare le tariffe del sindacato. Il negozio fu tenuto sotto sorveglianza, e così pure l'abitazione del Calascione. Quando questi ricevette la visita di due persone giunte in una automobile con la targa del Michigan, la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento ed ha arrestato i due gangster, che erano in possesso di trenta stecche di dinamite e dodici detonatori. I due hanno ammesso di essere stati assoldati per 500 dollari ciascuno dal Calascione per far saltare in aria un negozio di barbiere. Anche costui è stato arrestato per estorsione e attentato dinamitardo.

Chiuso il Congresso di Praga

Novotny invita i cinesi a rivedere le loro posizioni

Lettera del P. C. cinese al partito cecoslovacco e alle delegazioni straniere

Dal nostro corrispondente

PRAGA 8

Si è concluso questa mattina, con un discorso del compagno Novotny e con le elezioni degli organismi dirigenti, il XII Congresso del PC cecoslovacco.

La discussione che è durata [illegible] della politica interna con un'impostazione [illegible] del lo sviluppo economico del Paese e sulle questioni della democrazia interna e poi sviluppata largamente anche sui problemi dell'unità del movimento operaio internazionale e sulle critiche alle posizioni dogmatiche e settarie rivolte non solo ai dirigenti del Partito albanese del lavoro ma anche a posizioni del Partito comunista cinese.

Stamane, dopo aver rapidamente constatato l'unanimità verificatasi nel Congresso sulle proposte contenute nel documento del Comitato Centrale e nel rapporto, Novotny informava che la presidenza aveva ricevuto una lettera dal Partito comunista cinese, indirizzata anche a tutte le delegazioni straniere presenti, e ne leggeva le parti principali.

La lettera ripete, nei confronti del Partito comunista cecoslovacco, l'accusa di approfondire la divisione del movimento operaio, attraverso l'attacco mosso nel corso del suo congresso ai dirigenti albanesi, ed ammonisce sulle «conseguenze gravi, che potranno diventare più gravi ancora», di questo episodio. Si sostiene poi il diritto di ciascun partito all'indipendenza ed il dovere di non interferire nella politica interna di altri partiti, e si afferma che il Partito comunista cinese si atterrà a queste norme. La lettera conclude proponendo una consultazione internazionale di tutti i partiti comunisti, in cui si affrontino queste questioni.

Finita la lettura, Novotny ha continuato il suo discorso. Egli ha affermato che non si può rimproverare al movimento comunista internazionale di non aver fatto tutti i tentativi possibili per portare avanti una discussione serena con i dirigenti albanesi, ma che questo sforzo è stato reso vano dal loro comportamento e dal fatto che essi hanno abbandonato le riunioni internazionali.

Il diritto del Partito comunista cecoslovacco di informare i suoi membri sulle principali questioni internazionali è stato ribadito con forza da Novotny, come una questione di principio, su cui deve fondarsi tutta la vita democratica di un partito comunista. «Noi — ha detto l'oratore — abbiamo sempre risolto le questioni fondamentali della vita interna del nostro paese, attraverso una larga discussione popolare. Il recente dibattito pubblico in preparazione del Congresso ne è la prova. Allo stesso modo ci comportiamo con i principali problemi della politica internazionale. Questo è un principio per noi, e non vogliamo abbandonarlo [illegible] approfondirlo. Vogliamo andare ancora più lontano perché pensiamo di aver fatto fino a troppo poco al fine di dare a tutti i lavoratori una parte attiva nella soluzione delle questioni del nostro paese e del mondo.

«Seguendo questo principio — ha proseguito Novotny — noi abbiamo riformato apertamente il nostro partito su quanto sta accadendo in Albania dove la clica di Hoxha si mette oggi al di fuori del campo del movimento comunista internazionale».

Rivolgendosi poi direttamente ai compagni cinesi Novotny ha chiesto loro perché in nome dell'unità essi sostengono l'attività scissionista dei dirigenti albanesi. «Perché — ha detto — pubblicate i loro articoli, con la sola differenza che non fate il nome di persone o partiti, quando tutti sanno che lo stesso articolo è stato pubblicato in Albania col nome del compagno Krusciov, e che nello stesso articolo si è fatto un attacco contro il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica e contro i rappresentanti di altri partiti comunisti? Perché è negato il diritto di parlare del nostro congresso di queste questioni, e perché, soprattutto voi non esercitate la vostra influenza sui dirigenti albanesi per mettere fine a queste calunnie pubblicate contro gli altri partiti comunisti?»

Novotny ha poi proseguito leggendo la dichiarazione [illegible] di informare i compagni [illegible] sulla posizione del Partito comunista cecoslovacco. Egli ha sottolineato anche come, da tutti gli interventi dei delegati al congresso, è emersa la profonda stima e immutata fiducia del partito e del popolo cecoslovacco verso i lavoratori e i comunisti cinesi per la loro lotta rivoluzionaria che ha aperto alla Cina la via della libertà e del socialismo.

Ma è proprio in nome di questo rispetto che i comunisti cecoslovacchi sentono il dovere di chiedere ai compagni cinesi di riconsiderare la loro posizione sui principali problemi internazionali e di contribuire all'unità del movimento comunista, sulla base delle dichiarazioni di Mosca del '57 e del '60.

Novotny ha concluso il suo discorso fra le ovazioni dell'assemblea, con un appassionato appello all'unità del movimento comunista internazionale.

La presidenza del Congresso ha quindi dato lettura dei nomi dei membri [illegible] nuovo comitato centrale [illegible] della seduta [illegible] questa mattina. L'Ufficio politico del partito risulta così composto: Cicek, Dolanski, Hrabovsky, Kolder, Lenart, Novotny, Smrkovsky, Strougal, Szucs. Segretari del Comitato centrale sono stati eletti: compagni Hrabovsky, Kolder, Koucky, Koschler, Novotny, Slavik. Il compagno Novotny è stato rieletto alla carica di segretario del partito.

Il congresso ha poi approvato le risoluzioni sul programma di attività del partito per lo sviluppo della società socialista, il rapporto di attività del Comitato centrale, un progetto per la revisione del processo politico degli anni '49-'51. La decisione di esaminare i ricorsi di 20 ex membri del partito e altre risoluzioni. Sono state poi lette due lettere inviate al PCUS e a tutti gli altri partiti fratelli, in cui si ribadisce la volontà del Partito comunista cecoslovacco di rafforzare l'unità del movimento comunista internazionale e di continuare ad appoggiare tutte le lotte dei popoli per l'indipendenza, la democrazia, la pace e il socialismo.

Vera Vegetti

Incidenti tra soldati francesi e algerini

ALGERI 8

Alcuni gravi incidenti si sono verificati oggi a Orleansville tra militari francesi e soldati [illegible] morti rimasero sul campo [illegible] francesi e un algerino. Il governo algerino ha deciso di inviare d'urgenza sul luogo il ministro dell'interno perché si renda conto delle cause e dello svolgimento degli incidenti. Sia le truppe francesi che quelle algerine sono state consegnate in caserma. Si pensa che l'incidente sia stato provocato da elementi [illegible] che hanno sparato sugli altri [illegible] dovuto ad una sentinella francese che ha sparato il fuoco uccidendolo su un soldato algerino.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 6% "VENTENNALI"

Il giorno 6 novembre 1962 hanno avuto luogo le sottonotate tre estrazioni delle obbligazioni IRI 6% «Ventennali» da rimborsare al 1° marzo 1963:

IRI 6% 1955-1975 - 8ª estrazione, per nom. L. 800 000 000
IRI 6% 1956-1976 - 7ª estrazione, per nom. » 800 000 000
IRI 6% 1957-1977 - 6ª estrazione, per nom. » 1 800 000 000

I numeri delle obbligazioni estratte sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in tre distinti Bollettini (uno per ciascuna emissione) nei quali sono riportati anche i numeri dei titoli comprendenti le obbligazioni estratte e i numeri dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso.

I Bollettini possono essere consultati dagli interessati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e saranno inviati gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Veneto, 2 - Roma.

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio

Iscrivendovi ai nostri corsi per corrispondenza e voi imparando a casa vostra comodamente, economicamente

CORSO DI RADIOTECNICA con distribuzione di materiale per costruire apparecchi e strumenti.

CORSO DI TELEVISIONE con distribuzione del materiale per costruire un televisore da 23" a 114".

CORSO DI ELETTRAUTO (elettricista d'automobili, autocarri, moto e moto-scooters)

CORSO DI ELETTRICISTA INSTALLATORE (di impianti per abitazioni private e telefonia interna).

Ognuno di questi corsi vi permetterà CON MINIMA SPESA ed in poco tempo di farvi una posizione sicura e molto remunerativa. Le lezioni sono facili e possono essere seguite con profitto anche da chi ha frequentato solo le classi elementari.

Ritagliate e spedite subito questo tagliando indirizzo. Riceverete gratis e senza impegno un elegante libretto con tutte le spiegazioni.

SPECIALIZZATEVI COME RADIOTECNICO O COME ELETTRICISTA AVRETE RISOLTO IL VOSTRO PROBLEMA DI LAVORO.

RADIOSCUOLA GRIMALDI - Piazza Libia, 5 - Milano

Radioscuola Grimaldi - Piazza Libia 5 - Milano

Inviatemi subito gratis e senza impegno il bollettino che segno qui sotto con una crocetta nel quadratino

- ◆ Bollettino 01 (corso radio per corrispondenza)
- ◆ Bollettino TLV (corso televisivo per corrispondenza)
- ◆ Bollettino EL (corso di elettricista installatore oppure corso di elettrauto)

Cognome . . . . Nome . . . . .
Via . . . . . Città o paese . . . . . .
Provincia . . . . (pregasi scrivere in stampatello)

111 R.

VERNACCIA
IL MIGLIOR VINO DEL MONDO

SPEDIZIONI CONTRASSEGNO OVUNQUE

			Anno 1958		Anno 1954
Cartoni da	2 Bottiglie		L. 1.460	-	L. 1.760
» »	4	»	» 2.420	-	» 3.020
» »	6	»	» 3.380	-	» 4.280
» »	12	»	» 6.260	-	» 8.160

CASA della VERNACCIA
G. COSSU — ORISTANO (Sardegna)

«.....però fai attenzione che sia PRODOTTO ORIGINALE BORGHETTI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma, Via Volturno n. 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 474 786 (Aut. Com. Roma 16019 del 28 ottobre 1956)

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID **STROM**

Cura scientifica (ambulatoriale senza operazione) delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**

Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose

DISFUNZIONI SESSUALI V. e NERFF. PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 351 501 - Ore 8-20 festivi 8-13 (Aut. M. Sin. n. 779/223/53 del 29 maggio 1954)